

DERMOPATIE BOLLOSE AUTOIMMUNI DELLA 4° ETÀ, PROBLEMATICHE TERAPEUTICHE E REVISIONE DELLA LETTERATURA

M. Bellosta, G. Roveda

Pavia

Le malattie cutanee degli adulti anziani stanno diventando sempre più importanti in quanto l'aspettativa di vita sta aumentando gradualmente in tutto il mondo. Infatti oggi si parla non più solo di patologie della terza età, ma anche della quarta età (quella compresa tra i 75 e i 90 anni) ed addirittura della quinta età (oltre i 90 anni).

Le patologie bollose autoimmuni possono interessare qualsiasi età della vita ma molte hanno una prevalenza maggiore in alcune fasce d'età, in particolare il pemfigoide bolloso è una patologia autoimmune che interessa la popolazione anziana oltre i 70 anni, la cui incidenza risulta più che raddoppiata in Europa negli ultimi 10 anni.

I trattamenti cronici immunosoppressivi/immunomodulanti sistemici (steroidi, ciclofosfamide, micofenolato mofetile, metotrexate, azatioprina, immunoglobuline e.v. e i più recenti farmaci biologici come il rituximab) del pemfigoide nelle persone anziane devono essere attentamente monitorati perché ognuno di essi presenta numerosi effetti collaterali che sono spesso causa di un aumento della mortalità.

Più raro è invece il pemfigoide cicatriziale che presenta certi aspetti istologici ed immunopatologici simili al pemfigoide bolloso ma caratteristiche cliniche peculiari in particolare a livello mucoso. La potenziale gravità delle manifestazioni oculari, orali, genitali e faringo-esofagee rende necessario un trattamento precoce della malattia con terapie immunosoppressive o nel caso di inefficacia di queste ultime, con farmaci biologici ed eventuali trattamenti chirurgici.